

PARLA L'ASSESSORE REGIONALE RAFFAELLA PAITA

«In Liguria investiti miliardi di euro»

«In pochi anni usciremo dall'isolamento. Il Terzo valico? Si è aperto uno spiraglio»

«In Liguria - spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture, Raffaella Paita - stanno partendo opere per un investimento complessivo di svariati miliardi di euro: Aurelia bis Savona, Aurelia bis della Spezia, Strada a mare di Cornigliano, Nodo ferroviario di Genova, Terzo valico, Raddoppio ferrovia Finale-Andora, Raddoppio ferrovia Andora-San Lorenzo, Gronda, Lungomare Canepa + San Benigno, Tunnel Fontanabuona, Nuova piattaforma portuale a Vado Ligure, Riempimento Calata Bettolo, Metropolitana di Genova, Riempimento Ponti Ronco e Canepa, Copertura e messa in sicurezza del Bisagno, Viadotto di Voltri e molte altre. Questo significa che, grazie al lavoro impostato, la Liguria entro pochi anni uscirà dal suo isolamento. L'11 aprile abbiamo firmato ad Andora, con tutti i Comuni, l'accordo sul raddoppio ferroviario del Ponente ligure. Due giorni dopo, a Roma, c'è stata la sigla del progetto preliminare avanzato per la realizzazione del tunnel della Val Fontanabuona. Essendo venuta meno la condizione che motivava la scelta di non sottoscrivere il protocollo della gronda, e acquisito l'impegno formale per la realizzazione del tunnel, si è potuto arrivare alla firma sulla Gronda di Ponente. È stata la conferma che la Regione Liguria ha saputo individuare il percorso giusto, legando le

due questioni. Adesso è il momento di andare avanti con tenacia e convinzione per la realizzazione di infrastrutture strategiche per il rilancio economico e turistico della Liguria. L'obiettivo è avere una "accettabilità" sociale degli interventi proposti al fine di rendere le comunità più unite nel sostenere con forza la richiesta di finanziamenti, unica condizione per dimostrare che il Governo crede nel nostro territorio e nelle potenzialità che lo sviluppo dei traffici portuali può aprire».

Per quanto riguarda le opere al servizio dei porti, sono ancora d'attualità il terzo valico e, per La Spezia, la Pontremolese, o è meglio concentrarsi su progetti più realistici?

«Il mio mandato ha avuto avvio in concomitanza di due eventi molto importanti e legati fra loro: la caduta dell'ultimo diaframma del Tunnel del San Gottardo, che ci ha imposto da subito di ragionare su tempistica e sincronizzazione degli interventi infrastrutturali e l'approvazione, da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, del primo lotto costruttivo del Terzo Valico ferroviario Genova-Milano, avvenuta il 18 novembre 2010. Dopo una situazione di stallo a causa della mancanza della definizione di tutti gli atti tra i soggetti coinvolti, con la presentazione dell'offerta economica a RFI, si è aperto uno spiraglio

positivo. E certo però che, per ottenere risultati determinanti, sia fondamentale essere coesi e continuare a fare pressioni su Roma. Da parte della Regione, c'è il massimo impegno per gli aspetti di nostra competenza, come per esempio la soluzione dell'allocatione dello smarino, sulla quale abbiamo recentemente deliberato in Giunta, stabilendo di destinare 500 mila metri cubi nel riempimento per il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, altri 820 mila al porto di Voltri, mentre 450 mila saranno utilizzati per la realizzazione del molo ai ponti Libia e Canepa.

Con questo atto, gran parte dello "smarino" del Terzo valico contribuirà alla costruzione di altre opere molto attese. È la scelta dello sviluppo che genera altro sviluppo e di un territorio che non intende rinunciare alla propria vocazione industriale e produttiva. Per quanto riguarda la Pontremolese, venendo da Spezia, conosco bene qual è la posta in gioco: è un'infrastruttura fondamentale per lo sviluppo del settore portuale e retroportuale, il turismo e tutta l'economia locale spezzina nel suo complesso. Il progetto è stato inserito tra le priorità sia dalla Regione Liguria, sia dal Ministero. Occorre insistere sulla realizzazione della nuova galleria di valico. Rispetto al Terzo Valico, che individua il suo baricentro nei traffici collegati a Piemonte e Lombardia e, passando per

la Svizzera, fino al Nord Europa, la Pontremolese andrà a coprire il sistema retroportuale collegato all'Emilia Romagna e al Nord Est. Sono due opere basilari per il territorio con opportunità di sviluppo differenziato e complementari».

Allo sviluppo delle ferrovie è collegato il progetto Slala per una piattaforma logistica retroportuale in Piemonte. Recentemente il progetto ha rischiato di arenarsi, come è oggi la situazione?

«Su questo punto, da parte della Regione sono state individuate tre azioni prioritarie tra loro connesse: puntare all'intermodalità e allo spostamento del trasporto container dalla gomma al ferro; sviluppare la portualità ligure a sistema; favorire la creazione di un Sistema logistico del Nord Ovest. Il progetto di realizzare una società di corridoio non ci convince fino in fondo anche a causa dell'attuale quadro normativo nazionale. Insieme con l'Assessore ai trasporti Vesco stiamo analizzando tale proposta. In ogni caso, sono stati rinnovati i vertici di Slala. Da lì, da questa società, ripartirà un confronto serrato tra Regione Liguria, Regione Piemonte ed altri interlocutori del Nord per lo sviluppo della piattaforma logistica retroportuale. Fondamentale è il coinvolgimento organico e più costante anche della Regione Lombardia. Ritengo che, sotto la guida di Alessandro Repetto, Slala riconquisterà il suo ruolo centrale di coordinamento e sviluppo della retroportualità.

XXII
SPECIALE PORTO DI GENOVA
INFORMAZIONI ECONOMICHE E STATISTICHE

«In Liguria investiti miliardi di euro»
«In pochi anni usciremo dall'isolamento. Il Terzo valico? Si è aperto uno spiraglio»

CASASCO & NARDI SHANGHAI
SOCIETÀ CONSORTILE PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DEL PORTO DI GENOVA
SOCIETÀ CONSORTILE PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DEL PORTO DI GENOVA
SOCIETÀ CONSORTILE PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DEL PORTO DI GENOVA

CASASCO & NARDI
SOCIETÀ CONSORTILE PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DEL PORTO DI GENOVA
SOCIETÀ CONSORTILE PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DEL PORTO DI GENOVA
SOCIETÀ CONSORTILE PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DEL PORTO DI GENOVA

CASASCO & NARDI SpA
RETROPORTO CASASCO & NARDI
GENOVA (IN) • MILANO • SUISSO ARSIZIO • MODENA • LA SPEZIA
www.casasconardi.com